



Decreto Dirigenziale n. 126 del 15/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)
PRESENTATA, AI SENSI DEL D.LGS. 59/05, DALLA SOCIETA' CAMPOVERDE S.R.L.,
CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN NOCELLETO DI CARINOLA (CE).

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. il Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 e s.m. e i., in attuazione della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, detta norme in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- b. con D.G.R. n. 62 del 19.0.2007, si è provveduto ad adottare le iniziative necessarie per l'avvio delle attività regionali in materia di rilascio dell'AIA;
- c. con nota assunta al protocollo del Settore in data 03.09.2007 al n. 739270, la ditta Campoverde s.r.l., con sede legale ed operativa in Nocelleto di Carinola (CE), via Rio Persico 67, ha inoltrato istanza per il rilascio dell'AIA per l'attività di trattamento e trasformazione materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno, codice IPPC 6.4b
- d. con note prot. n.2007.0934625, n.2008.0142747 e n. 2008.0403703 è stato chiesto alla ditta di presentare la documentazione necessaria all'avvio del procedimento;
- e. con nota acquisita al prot. del Settore n.2008.0603832 del 11.07.2008 la ditta ha provveduto a trasmettere la documentazione richiesta per l'avvio del procedimento;
- f. con nota prot. n. 2008.0640182 del 21.07.2008 è stato avviato il procedimento di rilascio dell'AIA con contestuale richiesta alla ditta di pubblicazione su un quotidiano a diffusione provinciale o regionale del relativo annuncio;
- g. con nota acquisita agli atti del Settore al prot. n. 2008.0669719 del 30.07.2008 la ditta Campoverde srl ha comunicato che la data di pubblicazione del predetto annuncio è stata fissata per il 31.07.2008 sul quotidiano il Corriere di Caserta;
- h. con nota del 12.03.2009 la Seconda Università di Napoli (SUN), nell'ambito della Convenzione di supporto tecnico scientifico stipulata tra la medesima SUN e la Regione Campania, ha trasmesso il Rapporto tecnico istruttorio relativo all'istanza di rilascio AIA della Campoverde srl;
- i. con nota prot. n. 2009.0714339 del 07.08.2009 è stata indetta e convocata apposita Conferenza di Servizi per l'08 settembre 2009; la seduta che si è tenuta regolarmente si è chiusa con la sospensione dei lavori per chiarire, con la presentazione da parte della ditta di documentazione probatoria, al fine di valutare se l'attività in parola è da sottoporre a verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
- j. con nota prot. n. 2009.084930 del 02.10.2009, a seguito di deposito, da parte della ditta, della documentazione chiesta nella precedente Conferenza, è stata convocata per il 28 ottobre 2009 una ulteriore riunione della CdS nel corso della quale è stato chiarito che l'impianto di che trattasi è da ritenersi "esistente", ai sensi del D.Lgs. 59/05; detta riunione si è chiusa, come emerge dal relativo verbale, con una richiesta di integrazione documentale;
- k. con nota prot. n. 2009.0546555 del 22.06.2009 la ditta è stata invitata a versare il saldo della somma dovuta a titolo di tariffa relativa all'istruttoria, ai sensi del decreto interministeriale 24 aprile 2008;
- l. con note prot. n. 2010.0519517 e n. 2010.0927312, ai fini della chiusura dell'istruttoria del procedimento in parola, la ditta è stata sollecitata sia al versamento del saldo della tariffa istruttoria AIA sia all'invio delle integrazioni rilevate nella CdS del 28.10.2009;

Considerato che

- a. con nota protocollo n. 2011.0030061 del 14.01.2011 è stata convocata, per il 02 febbraio 2011, una ulteriore riunione della CdS, al fine di definire il procedimento in parola;
- b. con note acquisite ai prott. n. 2011.0072513 del 31.01.2011 e n. 2011.0077408 del 01.02.2011 la ditta Campoverde srl ha comunicato di voler ritirare l'istanza per il rilascio dell'AIA, in quanto i volumi di prodotto lavorato sono al di sotto dei parametri minimi oltre i quali diventa obbligatorio richiedere l'AIA;
- c. nel corso della CdS del 02 febbraio 2011, è stata data lettura delle note della Campoverde srl con le quali la ditta ha comunicato di voler ritirare l'istanza per il rilascio dell'AIA. In particolare la ditta ha dichiarato, oltre alla stagionalità della propria attività di trasformazione del pomodoro, di aver lavorato, nel corso degli ultimi quattro anni, mediamente 55 giorni l'anno trasformando, in media, 140 tonnellate di pomodoro al giorno in prodotto finito. Di seguito è stata data lettura prima della Circolare 13 luglio 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e successivamente della delibera di Giunta Regionale n. 769/2010, con la quale, in ordine all'assoggettabilità all'AIA, è stato specificato che "per l'industria alimentare vegetale, la soglia di 300 tonnellate al giorno di prodotto

finito va confrontata con il valore medio su base trimestrale della produzione effettiva e non sulla capacità di targa degli impianti". La CdS, a questo punto, nel prendere atto delle dichiarazioni della ditta, ha ritenuto concluso il procedimento con l'archiviazione dell'istanza della Campoverde srl per il rilascio dell'AIA e, contestualmente, ha raccomandato l'aggiornamento delle altre autorizzazioni ambientali di cui la ditta è in possesso.

Preso atto che

- a. la ditta Campoverde srl ha comunicato di voler ritirare l'istanza per il rilascio dell'AIA, in quanto i volumi di prodotto lavorato sono al di sotto dei parametri minimi oltre i quali diventa obbligatorio richiedere l'AIA;
- b. la ditta, inoltre, ha dichiarato oltre alla stagionalità della propria attività di trasformazione del pomodoro, di aver lavorato nel corso degli ultimi quattro anni, mediamente 55 giorni l'anno trasformando, in media, 140 tonnellate di pomodoro al giorno in prodotto finito ;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi, di poter aderire alla richiesta della ditta Campoverde srl di Nocelleto di Carinola (CE) di chiusura del procedimento di rilascio dell'AIA relativo all'impianto IPPC di Nocelleto di Carinola (CE), via Rio Persico 67, per i motivi esposti dalla stessa, archiviandone l'istanza;

Visto

- a. il D. Lgs. 59/05 e s.m.i.;
- b. la Legge 241/1990 e s.m.i.;
- c. la D.G.R.C. n°62 del 19.01.2007;
- d. il D.D. n. 09 del 20.04. 2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato,

1. **Di archiviare** l'istanza relativa alla richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale presentata, ai sensi del D. Lgs. 59/05, dalla ditta Campoverde s.r.l., con sede legale ed operativa in Nocelleto di Carinola (CE), via Rio Persico 67, per l'attività IPPC di cui al codice *6.4b*, invitando, nel contempo, la ditta a richiedere un aggiornamento delle autorizzazioni attualmente vigenti al fine di inserire nelle stesse l'obbligo che la produzione, determinata su media trimestrale, debba essere inferiore a 300 tonnellate al giorno.
2. **Di notificare** il presente atto alla ditta in oggetto.
3. **Di inviare** copia del presente provvedimento al Comune di Carinola (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C. - Dipartimento Provinciale di Caserta e all'A.S.L. Caserta, per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.
4. **Di inviare**, altresì, via telematica, copia del presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05), al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania.
5. Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

dott.ssa Maria Flora Fragassi